



2019 ANT1: ASPETTI RELAZIONALI, EMOTIVI E PSICOLOGICI NELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA la montagna come confronto con se stessi e con l'altro

Corso di aggiornamento organizzato ai sensi dell'art. 10 del Regolamento nazionale di FPC

data: 7 maggio 2019

località: Museo Nazionale della Montagna - Torino

orario: 9,00 - 18,00

durata: 8 ore

n° crediti: 24 CFP NON TECNICI

Organizzazione: Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte tel. 011 4324935 – 4322473

Direzione Tecnica: Andrea Viano tel. 0033 6 07 54 12 93

PIANO DIDATTICO

Obiettivo: L'idea di una formazione anche psicologica per quanto riguarda la professione di guida alpina nasce dalla constatazione di quanto siano fondamentali, in questo lavoro, una comunicazione efficace, l'interazione, lo scambio emotivo e dialettico con il cliente, nonché una consapevolezza dei suoi limiti e delle sue risorse il più possibile oggettiva. Infatti, la comprensione di questi processi aiuta il professionista ad instaurare la giusta relazione con le persone che richiedono la sua presenza in montagna e di conseguenza a far godere all'altro l'esperienza condivisa. La massificazione degli sport di montagna porta sempre più persone a frequentare vallate e pendii, spesso con preparazione ed esperienza inadeguata. L'attenzione verso gli aspetti mentali, emozionali e psicologici del cliente, oltre che una maggiore consapevolezza delle proprie dinamiche affettivo-relazionali e dei relativi schemi comportamentali, si rivelano fondamentali per poter armonizzare possibili dissonanze ed aiutare il cliente a comprendere le reali difficoltà che dovrà affrontare. In questo senso, è necessario trovare un equilibrio tra se stessi e l'altro, per riuscire a dare al cliente l'autentica possibilità di raggiungere in sicurezza e serenità emotiva gli obiettivi concordati.

Altro tema al centro di questa idea formativa è il concetto di evento traumatico, legato alla professione di guida alpina.

Le persone che praticano questo lavoro sono considerate dalla gente comune (e spesso si auto considerano) dei superuomini, dotati di capacità e qualità eccezionali, in grado di fronteggiare qualsiasi tipo di situazione, trascurando quindi l'eventualità di sentirsi vulnerabili o impotenti di fronte a determinati eventi.

Eppure angoscia, paura, rabbia, senso di colpa ed altre emozioni dolorose sono più che naturali in reazione ad eventi traumatici che possono colpire la guida alpina durante la propria carriera lavorativa; è necessario imparare a riconoscere i segnali di un eventuale disagio psicologico affinché questo possa essere elaborato in uno spazio adeguato, anziché incancrenirsi e creare nuove situazioni di pericolo per il professionista e per i suoi clienti.

Proposta formativa:

- Introduzione e presentazione della giornata.
- sviluppo degli argomenti
- creazione di gruppi di discussione esercitazioni individuali e di gruppo

Docente: dott.ssa Manuela Mondino - psicologa, psicoterapeuta gruppo analista





DESTINATARI E/O PREREQUISITI DEL CORSO

Guide Alpine e Aspiranti Guide Alpine iscritte agli albi professionali dei Collegi regionali
Accompagnatori di Media Montagna iscritti negli elenchi regionali

MODALITA' DI RILASCIO DEI CREDITI FORMATIVI

I partecipanti al corso saranno registrati in apposito registro gestito dai responsabili dell'evento.
Al termine del corso ai partecipanti sarà inviato a mezzo e-mail attestato di partecipazione con numero e tipologia di crediti acquisiti.
Il monte ore necessario all'attribuzione dei crediti formativi é di 8/otto ore per un totale di n. 24 CFP non tecnici.

ISCRIZIONI: entro il 30 aprile 2019

Costo: € 45,00 da versare entro il 30 aprile tramite bonifico:

intestato a *Collegio Regionale Guide Alpine Piemonte* - IBAN: IT82Y0335901600100000070646

CAUSALE: NOME, COGNOME, TITOLO, 2019 ANT1 PSICOLOGIA PROFESSIONE GUIDA

